

ROTARACT CLUB DISTRETTO 2080
Patrocinato dal Rotary Club Distretto 2080 R.I.

Regolamento Distrettuale

(Approvato in data 1 febbraio 2005 dal Governatore Rotary su proposta della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract del Distretto Rotary 2080)

Art. 1 - Il Distretto Rotaract

Il Distretto Rotaract 2080 corrisponde, per territorio, a quello del Distretto Rotary 2080 ed è formato da tutti i Club Rotaract patrocinati dai Rotary Club del Distretto Rotary 2080.

Si intendono per patrocinati i Club per i quali sia stato richiesto dal Governatore distrettuale il riconoscimento da parte del Rotary International (di seguito anche R.I.).

Fanno parte del Distretto 2080 tutti i soci effettivi dei Club del Distretto medesimo, che rispondono ai requisiti di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto Tipo dei Rotaract Club.

I rapporti tra i membri del Consiglio Distrettuale, composto secondo quanto stabilito dagli artt. 12 e seguenti, i Club e i relativi soci sono disciplinati dal presente Regolamento.

Art. 2 – Funzione del Distretto

Le funzioni del Distretto Rotaract 2080 corrispondono a quelle stabilite dal Consiglio Centrale del R.I. per le organizzazioni distrettuali Rotaract, e pubblicate sul Manuale di Procedura del Rotary International. Comprendono, fra l'altro: la promozione e l'espansione del Rotaract (d'intesa con la Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract – C.R.R.), l'assistenza ai Club Rotaract, l'organizzazione di un congresso distrettuale, la pubblicazione di un notiziario distrettuale.

Il Distretto è tenuto inoltre a collaborare con il Presidente della C.R.R. per coordinare le attività Rotary/Rotaract all'interno del Distretto, e per organizzare una riunione di formazione dei dirigenti dei Club Rotaract.

Può anche pianificare attività di servizio a livello distrettuale, purché approvate dai tre quarti dei Club Rotaract del Distretto.

Ha inoltre la funzione di stimolare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Rotary International per il programma Rotaract, coordinare l'attività dei Club promuovendo iniziative in comune al fine di incrementare i rapporti di amicizia, favorire i rapporti con gli altri Distretti Rotaract e relativi Club.

Il Distretto è guidato dal Rappresentante Distrettuale (di seguito anche R.D.) la cui attività è regolata dal presente regolamento al successivo art.14.

I Club si adopereranno per il conseguimento delle finalità del Distretto garantendo, in particolare, la loro assidua partecipazione e collaborazione alle attività distrettuali.

Art. 3 - L'Emblema

Il corretto utilizzo dell'emblema del Rotaract e la responsabilità di tale utilizzo nell'ambito del Distretto Rotary 2080 R.I., secondo le norme e le procedure stabilite dal Rotary International, è a carico del R.D., che ne risponde direttamente al Governatore del Distretto Rotary.

Art. 4 - Anno sociale

L'anno sociale del Distretto Rotaract corrisponde a quello del Distretto Rotary con inizio il primo di luglio di ciascun anno fino al trenta di giugno dell'anno successivo.

Art. 5 - Mobilità dei Soci all'interno del Distretto

Il trasferimento da un Club ad un altro del Distretto viene formalizzato attraverso apposita richiesta sottoscritta dal socio, che ne specifichi le motivazioni, indirizzata sia al Club di appartenenza che a quello in cui si desidera entrare a far parte.

Il Presidente del Club di appartenenza dovrà, comunque, accertarsi, presso il Club di destinazione, della disponibilità ad accogliere il socio che ha richiesto il trasferimento

L'assenso a tale richiesta di trasferimento, se conforme a quanto stabilito in materia dal Regolamento interno del Club, non può essere negato dal Club di appartenenza a meno che non sussistano gravi motivazioni inerenti alla vita del Club di appartenenza che determinino un temporaneo rinvio della decisione.

In tali casi, del tutto eccezionali, il Presidente del Club potrà tenere in sospenso la richiesta di trasferimento al massimo per l'anno sociale in corso dandone comunque tempestiva comunicazione al R.D..

Art. 6 - Comunicazioni sulle variazioni avvenute nell'effettivo

I Club sono tenuti a comunicare, entro trenta giorni, al Segretario Distrettuale le variazioni avvenute in seno all'effettivo per trasferimenti, dimissioni e nuove ammissioni.

I Club, nel medesimo termine, sono altresì tenuti ad aggiornare i dati dell'annuario digitale, con le variazioni avvenute in seno all'effettivo, secondo le procedure in uso.

Il Segretario Distrettuale deve mantenere aggiornato un apposito registro ove sono elencati per Cognome, Nome, data di nascita e Club di appartenenza tutti i soci dimissionari o espulsi; deve altresì tenere un elenco dei soci che siano usciti dal Rotaract per limiti di età.

Non può più far parte di un Club Rotaract del Distretto:

- Il socio che sia stato espulso o che abbia perso i requisiti di appartenenza ad uno dei Club del Distretto;
- il socio che, non potendo frequentare un Club e non intendendo avvalersi delle possibilità di sospensione o trasferimento secondo quanto stabilito dal Regolamento Interno del Club, abbia dato le proprie dimissioni.

Art. 7 - Aspiranti soci dei Club

Gli aspiranti soci dei Club del Distretto sono tenuti a partecipare alle attività di Club secondo quanto stabilito dal Regolamento interno dei singoli Club.

Gli aspiranti soci dei Club del Distretto non sono soci del Distretto; potranno tuttavia partecipare a qualsiasi attività distrettuale.

Per coadiuvare i Club nella formazione degli aspiranti, il Consiglio Distrettuale può programmare proprie attività a carattere formativo.

Art. 8 - Soci Onorari del Distretto

Il Rappresentante Distrettuale ha facoltà, sentito il parere vincolante del Direttivo Distrettuale, e previa approvazione da parte del Governatore, di nominare, durante il proprio mandato, un socio onorario del Distretto Rotaract 2080, per eccezionali meriti riconosciuti nell'ambito della propria attività rotaractiana e/o rotariana.

Sono soci onorari del Distretto Rotaract 2080 tutti i Past Rappresentanti Distrettuali.

Art. 9 - Annuario

L'elenco completo dei soci del Distretto Rotaract 2080 R.I. è riportato sull'Annuario Italiano dei Club Rotaract d'Italia, Malta, Albania e San Marino. La gestione e l'aggiornamento dei dati concernenti l'elenco dei soci è di competenza dei singoli Club secondo le modalità stabilite di volta in volta dal Consiglio Distrettuale e nei termini di cui al presente Regolamento.

Art. 10 – Rapporti tra i singoli Club e il Consiglio Distrettuale

I Club devono rispettare integralmente tutte le norme contenute nel Manuale di Procedura del Rotary International, nello Statuto-Tipo dei Rotaract Club e nel presente Regolamento.

I Club, tramite il Presidente o suo delegato, hanno il dovere di mantenere costanti e regolari rapporti con il C.D..

I Presidenti dei Club hanno, tra l'altro, il compito di:

- consegnare al R.D., al S.D., al D.Z. di competenza entro il termine stabilito dal C.D., la relazione programmatica del Club per l'Anno Sociale;
- redigere con cadenza quadrimestrale una relazione sulle attività già svolte e su quanto è programmato per i mesi successivi;

- confermare, entro il termine stabilito dal Consiglio Distrettuale, i dati presenti sull'annuario digitale, ai fini della stampa dell'Annuario dei Club Rotaract d'Italia, Malta, Albania, San Marino relativo al successivo anno sociale.
- verificare che il Tesoriere del proprio Club sia in regola con i versamenti delle quote distrettuali e con tutti gli altri obblighi finanziari assunti verso il Consiglio Distrettuale, secondo quanto stabilito dal successivo art. 51;
- disporre che almeno un socio del Club, con delega scritta su carta intestata di Club, sia sempre presente alle riunioni indette dai dirigenti del Consiglio Distrettuale;
- eleggere entro il trentuno dicembre di ogni anno il Presidente del Club per il successivo anno sociale e comunicarne il nominativo al Rappresentante Distrettuale, al Segretario Distrettuale e al Rappresentante Distrettuale Incoming entro dieci giorni dalle elezioni.
- eleggere entro il primo marzo di ogni anno il Consiglio Direttivo del Club per il successivo anno sociale e comunicarne i nominativi al Rappresentante Distrettuale, al Segretario Distrettuale e al Rappresentante Distrettuale Incoming entro dieci giorni dalle elezioni.

Art. 11 - Inosservanza delle norme e provvedimenti nei confronti dei Club

I Club che non rispettino quanto stabilito dal precedente articolo o non rispondessero, a giudizio del Rappresentante Distrettuale, ai requisiti previsti dalle norme del Rotary International, anche in merito al numero dei soci, saranno deferiti alla Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract per gli opportuni provvedimenti: la ristrutturazione, a norma degli articoli 36, 37, 38 e 39 del presente Regolamento, o lo scioglimento, secondo i modi previsti dall'art. 13 dello Statuto Tipo dei Club Rotaract.

Nel caso di deferimento il Club, previo parere vincolante del R.D. e della C.R.R., non potrà esprimere alcun voto e non contribuirà alla formazione dei *quorum* costitutivi in Assemblea Distrettuale.

Art. 12 - Organi del Distretto

Gli organi del Distretto sono:

- Il Direttivo Distrettuale (D.D.);
- Il Consiglio Distrettuale (C.D.);
- Le Commissioni Distrettuali;
- L'Assemblea Distrettuale (A.D.);
- L'Assemblea Generale (A.G.).

Art. 13 - Direttivo Distrettuale

Il Direttivo Distrettuale (D.D.) è composto dal Rappresentante Distrettuale (R.D.), dal Segretario Distrettuale (S.D.), dal Tesoriere

Distrettuale (T.D.), dal Prefetto Distrettuale (P.D.) e dai Delegati Zona (D.Z.L., D.Z.R., D.Z.S. rispettivamente per Zona Lazio, Zona Roma, Zona Sardegna), tutti nominati dal R.D..

Il D.D. è l'organo esecutivo del Distretto Rotaract 2080: organizza le attività distrettuali ed ha funzioni di coordinamento per i vari organi distrettuali e per i Club del Distretto.

L'appartenenza al D.D. è incompatibile con l'incarico di Presidente, Segretario o Tesoriere di un Club.

E' convocato dal R.D., con congruo preavviso, e si riunisce ogni qualvolta il R.D. lo reputi necessario.

Nella convocazione deve essere indicato l'ordine del giorno, il luogo della riunione e l'orario per la prima e per la seconda convocazione. Alla convocazione devono essere allegati eventuali documenti necessari allo svolgimento della riunione o quant'altro il R.D. ritenga necessario portare a conoscenza degli altri membri del D.D..

Il D.D. è validamente costituito sia in prima che in seconda convocazione quando è presente il R.D. e la maggioranza dei suoi membri.

Il R.D. presiede e coordina i lavori del D.D., seguendo l'o.d.g.; il S.D. ne stende il verbale.

Alle riunioni del D.D. possono essere invitati, senza diritto di voto, il Past R.D., il R.D. Incoming e chiunque sia funzionale alla riunione.

Art. 14 - Componenti del Direttivo Distrettuale

a) Il Rappresentante Distrettuale

Il Rappresentante Distrettuale (R.D.) ricopre la più alta carica elettiva distrettuale e viene eletto secondo le modalità di cui al presente Regolamento. Assume la carica per un intero anno sociale a decorrere dal primo luglio dell'anno successivo a quello in cui ha ricoperto la carica di R.D. Incoming.

Egli ha il compito di rappresentare il Distretto nelle attività distrettuali e interdistrettuali rotaractiane e rotariane. Ha inoltre il compito di curare le relazioni con gli altri Distretti Rotaract, con il Distretto Rotary e con il Distretto Interact, se esistente.

Stabilisce il programma annuale del Distretto e dispone, in subordine al Governatore del Distretto Rotary ed in coordinamento con la Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract, in materia di gestione del Distretto.

Coordina l'attività dei Club, delle Zone e degli organi del Distretto per il raggiungimento delle finalità stabilite dal programma annuale, dal presente Regolamento e dalle altre norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore.

Convoca, riunisce e presiede il C.D., il D.D., l'Assemblea Distrettuale e l'Assemblea Generale.

Assume la direzione editoriale dell'organo di stampa ufficiale del Distretto Rotaract 2080 nominando un Direttore Responsabile professionalmente idoneo.

Deve informare periodicamente i Presidenti dei Club del Distretto, con lettera circolare, in merito allo stato di attuazione dei programmi e sullo svolgimento dell'attività distrettuale.

Deve visitare almeno una volta nel corso dell'anno sociale ogni Club del Distretto.

Redige, collegialmente e solidalmente al Tesoriere Distrettuale, la Previsione di Spesa ed il Rendiconto Consuntivo per sottoporli all'approvazione da parte dell'Assemblea Distrettuale.

Vigila sul comportamento, sull'operato e sull'osservanza delle norme rotaractiane e rotariane da parte dei membri del C.D., dei Presidenti e dei soci dei Club del Distretto.

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse del Distretto, può sostituire componenti del C.D. ad eccezione del R.D. Incoming, del Past R.D. e del R.D. Designato, previa consultazione con il Governatore del Distretto Rotary e con la Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Gli competono, inoltre tutte le altre funzioni previste in questo Regolamento e dalle norme rotaractiane e rotariane di ordine superiore.

Il R.D. rende conto dell'operato proprio e degli organi distrettuali ed in generale dell'attività del Distretto al Governatore del Distretto Rotary ed alla Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract, ai quali trasmette, al termine dell'anno sociale, dettagliata relazione sull'attività svolta e la relativa documentazione.

In caso di impedimento o di dimissioni del R.D., il Governatore del Distretto Rotary provvederà alla sua sostituzione previa consultazione con la Commissione Rotary per il Rotaract e sentito il parere obbligatorio del D.D.

b) Il Segretario Distrettuale

Il Segretario Distrettuale (S.D.) assiste il R.D., cura la redazione dei verbali dell'A.D. e dell'A.G., delle riunioni del D.D. e del C.D. ed invia circolari amministrative e di notifica ai Club.

Cura, custodisce e mette a disposizione degli aventi diritto alla consultazione tutti i documenti del Distretto ed i documenti dei Club di interesse distrettuale.

Custodisce e tiene copia della corrispondenza degli organi del C.D. nei confronti dei singoli Club, degli altri Distretti e del Distretto Rotary.

Invia le convocazioni per le riunioni del C.D., D.D., A.D., A.G. siano esse in forma ordinaria che straordinaria secondo le procedure stabilite dal presente Regolamento e secondo le disposizioni del R.D..

Al termine del suo mandato il S.D. deve raccogliere e trasferire al S.D. entrante copia della documentazione di interesse distrettuale.

Il S.D. informa il T.D. su tutte le comunicazioni pervenute inerenti la situazione finanziaria del Distretto o relative nello

specifico alla Tesoreria Distrettuale.

Il S.D. informa gli altri membri del C.D. circa eventuali comunicazioni di loro competenza pervenutegli.

Competono inoltre al S.D. tutte le altre funzioni previste in questo Regolamento ed è tenuto ad espletare ogni compito straordinario assegnatogli dal R.D.

La durata del suo mandato coincide con l'Anno Sociale; può essere rimosso dal suo incarico per decisione del R.D.. In caso di sua rimozione od in caso di dimissioni il R.D. procede a nuova nomina.

c) Il Tesoriere Distrettuale

Il Tesoriere Distrettuale (T.D.) è responsabile, solidalmente al R.D., del Fondo Distrettuale, di cui cura l'amministrazione, e delle obbligazioni monetarie contratte in nome e per conto del Distretto.

Riferisce periodicamente al R.D. sulla situazione del Fondo Distrettuale e delle altre attività eventualmente da lui amministrate.

Redige con il R.D. la Previsione di Spesa del Fondo Distrettuale, e lo presenta alla prima Assemblea Distrettuale dell'anno di competenza.

Redige, nei modi previsti dal presente Regolamento Distrettuale, il Prospetto riepilogativo del Fondo Distrettuale e lo presenta all'ultima Assemblea Distrettuale dell'anno di competenza per la sua approvazione e in accordo con il R.D. propone la destinazione dell'eventuale avanzo.

Redige inoltre il Rendiconto Consuntivo del Distretto da presentare per l'approvazione entro la seconda Assemblea Distrettuale dell'anno successivo a quello del suo mandato o, al più tardi, all'Assemblea Distrettuale prevista in concomitanza con il "Congresso dell'Amicizia", salvo casi di forza maggiore.

Provvede a riscuotere le quote distrettuali dovute dai Club, sollecitandone il versamento in caso di ritardo. Cura le altre entrate previste, provvede ai pagamenti e a quant'altro necessario per far fronte agli impegni finanziari assunti dal Distretto.

Liquida, previo esame della relativa documentazione, i rimborsi a coloro che ne hanno diritto.

Tiene aggiornato un libro di cassa e conserva tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziarie effettuate anche a mezzo di strumenti informatici.

Il T.D. gestisce, in nome e per conto del R.D. uno o più conti correnti bancari o postali intestati a suo nome, con l'indicazione "Tesoriere Distrettuale del Distretto Rotaract 2080 R.I.". Per agevolare la sua operatività il T.D. ha la facoltà di sottoscrivere accordi di Internet Banking.

Il T.D. ha facoltà di operare sul conto corrente bancario o postale entro i limiti dell'ordinaria amministrazione. Per eseguire operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione dovrà chiedere la preventiva autorizzazione del

D.D.. Qualora eseguisse operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione senza tale preventiva autorizzazione, tali operazioni si intenderanno eseguite in nome proprio.

Inoltre il T.D. dovrà curare anche l'amministrazione e la redazione della Previsione di Spesa e del Rendiconto Consuntivo (da approvare nei termini e nelle modalità stabilite in questo Regolamento) relativi a particolari attività per le quali i competenti organi del Distretto Rotaract e del Distretto Rotary hanno deliberato di tenere una contabilità separata da quella del Fondo Distrettuale, ma rientrante comunque nel Rendiconto Finanziario del Distretto.

Qualora richiesto, dovrà riferire alla Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract od al Tesoriere del Distretto Rotary, fornendo la relativa documentazione, in merito all'andamento del Fondo Distrettuale, del Rendiconto Finanziario del Distretto o in merito ad altre attività e iniziative comportanti movimentazioni di denaro per le quali è stato deciso di tenere una contabilità separata da quella del Fondo Distrettuale.

La durata del suo mandato coincide con l'A.S. e può essere rimosso dal suo incarico per decisione del R.D. In caso di sua rimozione, od in caso di dimissioni, il R.D. procede a nuova nomina.

d) I Delegati di Zona

Il R.D. nomina uno o più delegati (D.Z.) per la Zona Lazio, per la Zona Roma e per la Zona Sardegna al fine di favorire il coordinamento fra i Club della stessa Zona ed agevolare i rapporti tra tali Club ed il Distretto.

Il D.Z. rappresenta i Club della Zona di competenza presso il C.D., e viceversa, rappresenta il C.D. e la persona del R.D. presso i Club della Zona.

Possono ricoprire la carica di D.Z. i soci che abbiano ricoperto la carica di Presidente di Club o siano stati membri del D.D. o Presidente di Commissione Distrettuale di una delle quattro vie d'azione rotaractiane.

Ai fini del coordinamento il D.Z. promuove una riunione dei Presidenti dei Club della propria Zona almeno ogni due mesi, per esaminare la situazione delle attività e programmare eventuali azioni comuni ivi inclusa l'organizzazione di InterClub, anche tramite mezzi di telecomunicazioni.

Il D.Z. ha il compito di vigilare sul comportamento, sull'operato e sull'osservanza delle norme rotaractiane e rotariane da parte dei Club della propria Zona, e di relazionare al R.D. in merito alle attività ed allo status generale dei suddetti Club.

La durata del mandato del D.Z. coincide con l'anno sociale. Il D.Z. può essere rimosso dal suo incarico per decisione del R.D.; in caso di sua rimozione od in caso di dimissioni il R.D. procede a nuova nomina.

e) Il Prefetto Distrettuale

Il Prefetto Distrettuale (P.D.) coadiuva il R.D.

nell'organizzazione di tutte le attività e manifestazioni distrettuali.

Il P.D. è il responsabile dell'organizzazione logistica degli eventi e del rispetto del cerimoniale.

Il P.D. viene nominato dal R.D. e può essere rimosso dall'incarico per decisione del R.D. In caso di sua rimozione od in caso di dimissioni il R.D. procede a nuova nomina. La durata del mandato del P.D. coincide con l'anno sociale.

Art. 15 – Il Consiglio Distrettuale

Il Consiglio Distrettuale (C.D.) ha compiti consultivi ed è composto da:

a) Direttivo Distrettuale

b) Rappresentante Distrettuale Incoming

È il socio che al termine dell'anno sociale assumerà la carica di Rappresentante Distrettuale; la durata del suo mandato coincide con l'anno sociale. Egli è titolare e responsabile *in toto* dell'organizzazione della "Giornata di Formazione per Direttivi Incoming" previo accordo con l'R.D. per quanto attiene agli aspetti finanziari dell'organizzazione.

c) Rappresentante Distrettuale Designato

Il socio che è stato eletto a ricoprire l'incarico di R.D. nel secondo anno sociale successivo a quello della sua designazione assume, al momento della sua elezione, la carica di R.D. Designato.

Al termine dell'anno sociale in cui è avvenuta la sua designazione, egli assume la carica di R.D. Incoming.

d) Past Rappresentante Distrettuale

Il Rappresentante Distrettuale, al termine del suo mandato, assume la carica di Past R.D.

La durata del suo mandato, in seno al C.D., coincide con l'anno sociale.

e) Presidenti delle Commissioni Distrettuali

di cui ai successivi articoli 16, 17 e 18 del presente Regolamento

f) Istruttore Distrettuale

Ha l'incarico di assistere il R.D., il R.D. Incoming e la Commissione Distrettuale per l'Azione Interna nella formazione dei soci e dei dirigenti Rotaract, sia di Club che Distrettuali, coadiuvando e coordinando l'organizzazione degli incontri di formazione.

L'incarico di Istruttore Distrettuale è da assegnare preferibilmente ad un socio che abbia già ricoperto cariche all'interno del C.D. e sia stato Presidente di un Club Rotaract.

La durata del suo mandato coincide con l'A.S. e può essere rimosso dall'incarico per decisione del R.D. In caso di sua rimozione od in caso di dimissioni il R.D. procede alla sostituzione con nuova nomina.

g) Delegato Distrettuale all'Informatica e ai Servizi Informatici

Ha il compito di gestire ed amministrare il

server ed i servizi digitali del Distretto Rotaract 2080. Coadiuvando i Club nell'implementazione delle procedure informatiche, promuove la conoscenza dell'informatica e dell'uso del computer tra i soci, favorendone l'apprendimento anche attraverso corsi od incontri.

Il Delegato Distrettuale all'Informatica e ai Servizi Informatici coordina l'attività del Comitato Esecutivo Distrettuale per l'Informatica ed i Servizi Informatici.

h) Delegato Distrettuale per la Stampa

Ha la responsabilità di coordinare il Comitato Ufficio Stampa del Distretto 2080.

Il Consiglio Distrettuale dura in carica un intero anno sociale.

Ad eccezione del Past Rappresentante Distrettuale, del Rappresentante Distrettuale Incoming e del Rappresentante Distrettuale Designato, gli altri membri del C.D. sono nominati dal Rappresentante Distrettuale in carica.

Per i membri nominati dal R.D. l'appartenenza al C.D. cessa per dimissioni proprie o per revoca da parte del R.D.. In caso di revoca o dimissioni, il R.D. può provvedere alla relativa sostituzione per coptazione.

Ogni socio Rotaract in regola con le norme dell'associazione può entrare a far parte del Consiglio Distrettuale, anche più volte nel corso della sua permanenza nell'associazione. Il socio che ricopre la carica di Presidente di Club non può essere nominato dal R.D. a ricoprire cariche all'interno del C.D.

I membri del C.D. hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, secondo quanto previsto dalla Previsione di Spesa approvata dall'Assemblea Distrettuale e nei modi previsti dal presente Regolamento.

I membri del C.D. hanno il dovere di partecipare alle riunioni dell'Assemblea Distrettuale e dell'Assemblea Generale. In tali sedi hanno diritto di parola ma non di voto.

Il C.D. è convocato dal R.D. con congruo preavviso. Nella convocazione deve essere indicato l'ordine del giorno, il luogo ove si svolgerà la riunione e l'orario per la prima e seconda convocazione; ad essa devono essere allegati eventuali documenti necessari allo svolgimento della riunione e che il R.D. ritenga necessario portare a conoscenza degli altri membri del C.D. prima della riunione stessa.

Il C.D. è validamente costituito in prima convocazione quando è presente il R.D. e la maggioranza dei suoi membri; in seconda convocazione il C.D. è validamente costituito quando risultino presenti il R.D. ed almeno un terzo dei suoi membri.

Il C.D. si riunisce ogni qualvolta lo ritenga necessario il R.D..

Il R.D. presiede la riunione seguendo l'o.d.g., il S.D. ne stende il verbale.

Oltre ai componenti del C.D. possono partecipare quei soci del Distretto che, in relazione allo svolgimento di specifiche funzioni, vengano appositamente convocati dal R.D..

Entro il trentuno maggio di ogni anno il Rappresentante Distrettuale Incoming dovrà comunicare alla Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract ed al Governatore del Distretto Rotary entranti la composizione del C.D. per il successivo anno sociale.

Il C.D. sarà validamente costituito solo dopo la ratifica anche tacita da parte del Governatore del Distretto Rotary entrante, sentito il parere della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Art. 16 - Commissioni Distrettuali

Hanno il compito di realizzare gli obiettivi del Distretto definiti dal R.D.. In particolare devono:

- sostenere, collaborare ed assistere i Club nelle loro attività;
- collaborare con i membri del D.D. a formulare le strategie necessarie a realizzare gli obiettivi fissati dal R.D.;
- tenere aggiornato il R.D. sui progressi dei Club nell'area di competenza della Commissione;
- suggerire il modo con cui si possono portare all'attenzione dei Club e degli altri Distretti le questioni e le problematiche relative al settore di attività proprio della Commissione;
- informare periodicamente il C.D. ed i Presidenti dei Club del Distretto circa l'attività svolta dalla Commissione.

All'interno delle Commissioni il R.D. può costituire, ove lo ritenga opportuno, dei "gruppi di lavoro".

Il R.D., allo scopo di favorire ed incoraggiare il raggiungimento e perseguimento degli obiettivi ed ideali associativi, seguendo le quattro vie dell'Azione Rotaractiana, deve comunque costituire le seguenti quattro commissioni:

- Commissione Distrettuale per l'Azione Interna;
- Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale;
- Commissione Distrettuale per la Comprensione Internazionale;
- Commissione Distrettuale per l'Azione di Pubblico Interesse.

Le Commissioni sono composte da:

- un Presidente nominato dal R.D.;
- qualora necessario, uno o più coordinatori, nominati dal R.D., per ogni "gruppo di lavoro";
- i Presidenti di Commissione di Club.

I membri delle Commissioni Distrettuali devono operare in base alle disposizioni del Presidente della propria Commissione.

Possono essere nominati dal R.D. Presidenti delle Commissioni Distrettuali tutti i soci del Distretto in regola con le norme

dell'associazione, purché non ricoprano nell'Anno Sociale la carica di Presidente di Club.

Per i membri nominati dal R.D. l'appartenenza alla Commissione Distrettuale cessa per dimissioni proprie o per revoca da parte del R.D.. In caso di revoca o dimissioni, il R.D. può provvedere alla relativa sostituzione.

L'appartenenza alle Commissioni Distrettuali cessa al termine di ogni anno sociale.

Le Commissioni si riuniscono periodicamente su convocazione del Presidente. Dato che le decisioni o iniziative assunte devono essere sottoposte all'approvazione del D.D., non sono previsti *quorum* costitutivi.

I Presidenti delle Commissioni Distrettuali sono tenuti a formulare un programma dettagliato, comprensivo di contenuti e scadenze che presenteranno al R.D. per eventuali modifiche ed approvazione. Tale programma dovrà essere comunicato ai Presidenti di Club entro la prima Assemblea Distrettuale.

I Presidenti delle Commissioni Distrettuali hanno il compito di indirizzare e coordinare il lavoro della propria Commissione in base delle disposizioni del R.D.; sono tenuti a redigere o far redigere il verbale delle riunioni della propria Commissione ed inviarlo ai membri del C.D., ai Presidenti di Club e ai Presidenti di Commissione dei Club.

Essi rendono conto al R.D. dell'operato proprio e della propria Commissione.

Art. 17 - Compiti delle Commissioni.

a) Commissione per l'Azione Interna

Alla Commissione Distrettuale per l'Azione Interna sono demandati i compiti di formazione rotaractiana, di promozione dell'agire rotaractiano, di vigilanza sull'azione dei Club e dei singoli soci affinché perseguano gli obiettivi propri del Rotaract. Si occupa inoltre di informare i soci circa il presente Regolamento e circa le linee di condotta del Rotary nei confronti del progetto Rotaract.

Interviene per favorire i rapporti tra i soci e tra i Club. Collabora con il R.D. per l'organizzazione di momenti di aggregazione, sia a livello distrettuale che a livello di Club. Quando richiesto, cura lo sviluppo dei Club o la nascita di nuovi Club. Mantiene costanti rapporti con i Club posti in ristrutturazione.

b) Commissione per l'Azione Professionale

Si occupa di fornire informazioni sulle attività e professioni, di stimolare la consapevolezza ed il rispetto di elevate norme etiche negli affari e nella vita professionale, promuovendo tra i soci del Rotaract il principio rotariano: "Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quali mezzi per servire la società".

Per porre in essere i suoi obiettivi la

Commissione potrà organizzare momenti di incontro, forum e convegni, favorire l'interscambio di informazioni ed esperienze tra i soci, e tra i soci del Rotaract e i soci del Rotary.

c) Commissione per la Comprensione Internazionale

Si occupa di promuovere tra i soci la conoscenza e la comprensione dei bisogni, dei problemi e delle opportunità nel mondo e di sviluppare attività di servizio per promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di fratellanza tra i popoli.

Inoltre la Commissione favorisce i rapporti dei Club e del Distretto con i Club ed i Distretti di altre nazioni, promuovendo tra di essi gemellaggi e azioni in comune. Ad essa compete anche la formazione ed informazione sugli organismi ed eventi internazionali del Rotaract e del Rotary.

Il Presidente della Commissione per l'Azione Internazionale è anche delegato del Distretto Rotaract 2080 presso l'organizzazione denominata attualmente Rotaract Europe.

d) Commissione per l'Azione di Pubblico Interesse.

La Commissione Distrettuale per l'Azione di Pubblico Interesse promuove la conoscenza e la comprensione della cultura, dei bisogni, dei problemi e delle opportunità sia della comunità locale che nazionale. Coordina e promuove le attività di servizio a livello distrettuale.

Art. 18 – Commissioni Speciali

Per particolari occorrenze il R.D. può nominare una o più Commissioni speciali alle quali si applicano le norme del presente Regolamento.

Art. 19 - Altri Organismi Distrettuali

a) Comitato Esecutivo Distrettuale per l'Informatica ed i Servizi Informatici

Allo scopo di coadiuvare e collaborare con il Delegato Distrettuale all'Informatica e ai Servizi Informatici nello svolgimento della propria funzione, il R.D. nomina un comitato per l'Informatica ed i Servizi Informatici.

Il Club nominano, in seno al loro organico, un delegato per l'informatica che coordina la propria attività con quella del Comitato Esecutivo Distrettuale per l'Informatica ed i Servizi Informatici.

b) Comitato Esecutivo Distrettuale Ufficio Stampa

Il R.D. nomina il Comitato Esecutivo Distrettuale Ufficio Stampa, coordinato dal Delegato Distrettuale per la Stampa. Il Comitato si occupa della pubblicazione, distribuzione e divulgazione dell'organo ufficiale del Distretto Rotaract Club 2080 R.I., della promozione ed informazione dell'attività distrettuali e dei Club anche ad enti ed altri soggetti al di fuori del Distretto. Svolge inoltre i compiti propri dell'Ufficio

Stampa del Distretto Rotaract 2080.

Il Club nominano, in seno al loro organico, un delegato per la stampa che coordina la propria attività con quella del Comitato Esecutivo Distrettuale Ufficio Stampa.

c) Commissione dei Past RR.DD.

Il R.D., qualora lo ritenga necessario, può costituire una Commissione consultiva a carattere temporaneo, formata dagli ultimi tre RR.DD..

Art. 20 – Le Zone

Le Zone sono le entità territoriali in cui è suddiviso il Distretto Rotaract 2080 R.I.. Ognuna di esse comprende i Club ricadenti nel territorio attribuito. Sono così ripartite:

- Zona Roma: coincide con i limiti del territorio del Comune di Roma. In deroga a quanto precede il Club Roma Castelli Romani fa parte integrante della Zona Roma.
- Zona Lazio: coincide con i limiti del territorio della Regione Lazio, ad esclusione del territorio di competenza della Zona Roma.
- Zona Sardegna coincide con i limiti del territorio della Regione Sardegna.

Ogni Zona è coordinata da uno o più Delegati di Zona (D.Z.).

Le Riunioni dei Presidenti di Zona (per brevità R.P.L., R.P.R. ed R.P.S., rispettivamente per Lazio, Roma e Sardegna, o genericamente R.P.), sono le riunioni dei Presidenti dei Club in regola con le norme dell'associazione, o loro delegati, di ogni rispettiva Zona. L'eventuale delega rilasciata dai Presidenti di Club, impossibilitati a partecipare personalmente, deve essere presentata in forma scritta su carta intestata del Club in favore di un socio effettivo del proprio Club, in regola con le norme dell'associazione. Nel caso in cui a rappresentare il Presidente in R.P. sia il Vice Presidente del Club non è richiesta la delega.

Le riunioni sono convocate e presiedute dal relativo D.Z., il quale cura la stesura dell'o.d.g. inviandone copia ai Presidenti della propria Zona e, per conoscenza anche al C.D.. La convocazione deve essere inviata anche al Responsabile di Area della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract competente per la Zona.

L'R.P. ha esclusivamente funzione di coordinamento, pertanto, non ha potere deliberativo e non necessita di alcuna maggioranza per essere costituito.

Copia del verbale, che viene redatto dal D.Z. o da un suo incaricato, dovrà essere inviata ai Presidenti della Zona e, per conoscenza, al C.D. e al Responsabile di Area della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract competente per la Zona, entro 15 giorni dallo svolgimento della riunione.

Art. 21 - Assemblea Distrettuale

L'Assemblea Distrettuale è l'organo deliberativo del Distretto.

In particolare, essa è chiamata ad esprimersi sulle proposte del C.D. ed è il luogo dove i Club possono effettuare comunicazioni ufficiali al C.D. e chiedere notizie sull'attività del C.D..

Essa è composta dai membri del C.D. e dalla totalità dei Club del Distretto in regola con quanto stabilito nel successivo art. 53, rappresentati, con diritto di voto, dal Presidente in carica o da un suo delegato.

All'Assemblea Distrettuale possono presenziare, senza diritto di voto, i soci effettivi, gli aspiranti, i soci onorari dei Club del Distretto e, su invito del R.D., chiunque sia funzionale alla riunione. I partecipanti all'Assemblea, se autorizzati dal R.D., possono prendere la parola per propri interventi.

La delega rilasciata dai Presidenti di Club, impossibilitati a partecipare personalmente per valide e motivate ragioni, deve essere presentata in forma scritta su carta intestata del Club in favore di un socio effettivo ed in regola del proprio Club. Nel caso in cui a rappresentare il Presidente in Assemblea sia il Vice Presidente del Club non è richiesta la delega. Il Presidente non può delegare a rappresentarlo uno dei membri del C.D..

Art. 22 – Convocazione dell'Assemblea Distrettuale

L'A.D. è convocata in forma ordinaria dal R.D., secondo il Calendario Distrettuale comunicato all'inizio dell'Anno Sociale. La convocazione avviene mediante comunicazione scritta inviata ai Presidenti dei Club, al Consiglio Distrettuale, al Governatore del Distretto Rotary, al Coordinatore della Commissione per le Nuove Generazioni del Distretto Rotary 2080, al Presidente e ai Responsabili d'area della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract almeno quindici giorni prima del suo svolgimento. Nella comunicazione deve essere indicato il luogo della riunione, l'ora e l'ordine del giorno.

Nell'o.d.g. di ogni singola Assemblea Distrettuale deve essere previsto l'intervento dei Presidenti delle Commissioni Distrettuali per relazionare sull'attività svolta dalla Commissione o dal Comitato presieduto.

L'Assemblea Distrettuale può essere convocata, con le stesse modalità, anche in via straordinaria al di fuori delle riunioni previste dal Calendario Distrettuale, qualora il R.D. lo ritenesse opportuno e necessario, o in caso di istanza presentata da almeno un terzo dei Presidenti dei Club del Distretto in regola.

Art. 23 – Validità dell'Assemblea Distrettuale.

L'A.D. è regolarmente costituita ed atta a deliberare in prima convocazione quando risultino presenti il R.D., il Governatore del Distretto Rotary 2080 o il Coordinatore della

Commissione Rotary per le Nuove Generazioni del Distretto Rotary 2080, o un loro delegato, e la maggioranza più uno dei Club del Distretto in regola; in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo più uno dei Club del Distretto in regola. L'Assemblea è altresì regolarmente costituita ed atta a deliberare, restando ferme le maggioranze di cui sopra, anche quando il Governatore del Distretto Rotary 2080 o il Coordinatore della Commissione Rotary per le Nuove Generazioni del Distretto Rotary 2080 diano comunicazione scritta al R.D. di considerare valida la riunione anche in caso di loro assenza.

In caso di impedimento del R.D. a prender parte alla A.D., egli nominerà quale suo rappresentante un membro del D.D.

Art. 24 – Conduzione e svolgimento dell'Assemblea Distrettuale.

Il R.D. presiede e coordina i lavori dell'Assemblea Distrettuale.

Il S.D. verifica che l'Assemblea sia validamente costituita, legge l'o.d.g. precedentemente inviato nella convocazione dell'Assemblea e, se necessario, il verbale della riunione precedente. Stende un verbale dettagliato comprensivo dei risultati delle votazioni e di tutti gli interventi dell'Assemblea che provvederà a trasmettere, entro quindici giorni dallo svolgimento della riunione, ai Presidenti, ai membri del C.D., al Governatore del Distretto Rotary 2080, al Coordinatore della Commissione Nuove Generazioni del Distretto Rotary 2080, al Presidente e ai Responsabili d'area della Commissione Rotary per il Rotaract.

Durante lo svolgimento delle riunioni il R.D. presiede tutte le operazioni di voto e gestisce la discussione ed il susseguirsi degli interventi secondo l'o.d.g..

Art. 25 – Votazioni

Hanno diritto di voto i Presidenti dei Club del Distretto in regola, o i loro delegati. Fatta eccezione per l'elezione del R.D., ogni Club ha diritto ad un solo voto.

Le votazioni avvengono a scrutinio palese, per risposta ad appello nominativo eseguito dal Segretario Distrettuale che tiene il computo dei voti.

Al termine della votazione il R.D. proclama il risultato. La proposta che ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo prescrizioni diverse previste dal presente Regolamento, è adottata dall'Assemblea come delibera.

Art. 26 – Luogo e occasioni di svolgimento delle Assemblee Distrettuali

Nel rispetto della composizione territoriale del Distretto Rotaract 2080 ed al fine di favorire la partecipazione dei soci e dei Presidenti alle Assemblee Distrettuali, è fatto obbligo al R.D. di convocarle in occasione di Incontri Distrettuali.

E' fatto altresì obbligo al R.D. di scegliere, quale luogo di svolgimento, località che ricadano in tutte le Zone del Distretto, in proporzione al numero dei Club di ogni singola zona. Almeno una delle Assemblee Distrettuali dovrà comunque essere svolta rispettivamente in Zona Sardegna, in Zona Lazio ed in Zona Roma.

L'organizzazione delle Assemblee Distrettuali spetta ai membri del C.D.. A tal fine potranno essere coadiuvati dal Club o dai Club competenti per territorio.

Art. 27 - Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è l'assise ove, sotto la guida del R.D. e del R.D. Incoming, sono esaminate le attività svolte nell'anno sociale che si chiude e quelle proposte per l'anno sociale che ha inizio. Non ha potere deliberativo.

E' presieduta dal R.D..

In tale Assemblea:

- il R.D. in carica presenta la relazione sull'attività svolta dal Distretto e dai Club;
- il R.D. Incoming ed il Consiglio Distrettuale entrante presentano i temi prescelti per l'anno che sta per iniziare, le linee guida distrettuali e nazionali e il Tema Ufficiale dell'Anno.

Il S.D. presenta l'o.d.g. dell'Assemblea e redige il relativo verbale.

Art. 28 – Diritto di Partecipazione all'Assemblea Generale

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea Generale tutti i soci in regola del Distretto, gli aspiranti ed i soci onorari del Distretto.

Art. 29 – Convocazione e validità dell'Assemblea Generale

La data di svolgimento dell'Assemblea Generale viene fissata dal R.D. all'inizio dell'Anno sociale ed indicata nel Calendario Distrettuale. E' convocata dal S.D. con avviso ai Presidenti dei Club che sono tenuti ad informare i soci del proprio Club e per conoscenza ai membri del C.D., al Governatore del Distretto Rotary 2080, al Coordinatore della Commissione Nuove Generazioni del Distretto Rotary 2080, al Presidente e ai Responsabili d'area della Commissione Rotary per il Rotaract.

L'Assemblea Generale è validamente costituita se risultano presenti il R.D., il R.D. Incoming ed il Governatore del Distretto Rotary 2080 od un suo delegato.

Art. 30 - Incontri Distrettuali

Il C.D., nello svolgere il suo compito di coordinamento dei Club, organizza nel corso dell'anno sociale incontri a carattere distrettuale mirati a favorire una maggiore integrazione e socializzazione fra i soci del Distretto ed un più stretto rapporto di collaborazione tra i Club.

Possono essere organizzati incontri distrettuali in occasione di particolari ricorrenze ed avvenimenti ed anche in occasione delle

Assemblee Distrettuali o in qualsiasi altra occasione. La durata è stabilita di volta in volta dal D.D.. Nel corso di ogni anno devono essere comunque organizzati gli incontri distrettuali così denominati:

- "Congresso dell'Amicizia";
- Giornata di Formazione per aspiranti e neo soci;
- "Cena degli Auguri di Natale";
- "Rotaract Day" ;
- Giornata di Formazione per Direttivi Incoming;
- Congresso per il "Passaggio delle Consegne Distrettuale"

Nel rispetto dei principi che animano l'appartenenza al Rotaract, i Responsabili dei Club sono tenuti a sollecitare la massima partecipazione dei singoli soci al fine di assicurare la riuscita delle manifestazioni, garantendo una presenza minima proporzionale al numero dei Soci effettivi.

In occasione di ciascun incontro distrettuale può essere anche convocata l'Assemblea Distrettuale, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.

Onde favorire la partecipazione dei soci agli incontri, i relativi costi dovranno essere il più possibile contenuti.

Qualora ritenuto opportuno, ed in casi particolari il Distretto potrà richiedere ai Club un anticipo sulle quote di partecipazione relative alla presenza minima garantita dei soci del Club. Tale anticipo non sarà restituibile in caso di mancata partecipazione.

Art. 31 - Congresso dell'Amicizia

Il Congresso dell'Amicizia si tiene entro il trenta settembre di ogni anno, ed ha una durata di almeno due giorni. E' volto ad offrire ai Soci dei Club un'occasione di incontro generale per stabilire legami di amicizia.

In occasione del Congresso dell'Amicizia sono convocate, secondo le procedure previste dal presente Regolamento:

- l'Assemblea Distrettuale;
- la Riunione dei Past-President dei Club del Distretto, presieduta dal Past Rappresentante Distrettuale, per l'approvazione del Rendiconto Consuntivo dell'Anno Sociale immediatamente precedente a quello in corso;
- le Commissioni Distrettuali.

Art. 32 – Cena degli Auguri di Natale

Allo scopo di condividere tra i soci lo spirito proprio del Natale e per creare un momento di incontro e riflessione, ogni anno viene organizzata la riunione conviviale denominata "Cena degli Auguri di Natale".

Art. 33 – Rotaract Day

Allo scopo di ricordare la nascita del progetto

ROTARY IN ACTION e la nascita del primo Rotaract nel mondo, nella settimana che comprende il giorno tredici Marzo, vengono organizzati uno o più eventi volti a festeggiare l'anniversario favorendo l'aggregazione dei soci e il confronto sul progetto Rotaract.

Art. 34 – Congresso per il Passaggio delle Consegne Distrettuale

Entro la prima settimana del mese di luglio, è organizzato il Congresso per il Passaggio delle Consegne Distrettuali, incontro che formalmente chiude un Anno Sociale e ne apre un altro. E' volto ad offrire ai Soci dei Club un'occasione di incontro generale per stabilire legami di amicizia e per essere informati sullo svolgimento dell'Anno Sociale appena trascorso e ricevere informazioni sull'Anno Sociale che sta per iniziare.

In occasione del Passaggio delle Consegne sono convocate secondo le procedure previste dal presente Regolamento:

- l'Assemblea Generale;
- l'ultima Assemblea Distrettuale dell'Anno Sociale appena terminato;
- la prima Assemblea Distrettuale del nuovo Anno Sociale.

Art. 35 - Organi d'informazione

Sono organi d'informazione del Distretto Rotaract 2080:

- il periodico informativo del Distretto Rotaract 2080 attualmente denominato "QUI2080";
- il sito internet del Distretto Rotaract 2080;
- altre pubblicazioni sia digitali che cartacee volte ad informare i soci e i non soci circa l'attività propria dei Rotaract Club del Distretto Rotaract 2080.

Qualora il R.D. lo ritenesse opportuno, il Distretto Rotaract 2080 può dare corso alla pubblicazione di ulteriori fonti di informazioni sia a carattere generale che specifico, allo scopo di informare anche soggetti terzi al Rotaract circa l'attività istituzionale dei Rotaract Club del Distretto Rotaract 2080.

Art. 36 – Ristrutturazione dei Club - definizione e riconoscimento

Il R.D. qualora ne ravvisasse i presupposti, ai sensi dell'art.11 del presente Regolamento, propone al Governatore del Distretto Rotary 2080 la messa in ristrutturazione del Club. Il Governatore del Distretto Rotary 2080, sentito il parere della C.R.R., informa della proposta il RC padrino. Se entro venti giorni il Governatore del Distretto Rotary 2080 non ricevesse dal RC padrino sufficienti garanzie sulla funzionalità del Club ne informerà il R.D. affinché questi renda esecutiva la ristrutturazione.

Art. 37 – Procedura di ristrutturazione

Il R.D. comunica al Presidente del Club Rotaract

e per conoscenza al/i Presidente/i del/i Rotary Club padrino/i la decisione del Governatore del Distretto Rotary 2080 di porre in ristrutturazione il Club. Il Presidente del Club Rotaract deve prendere atto della decisione e nel più breve tempo possibile deve consegnare al/i Presidente/i del Rotary Club padrino/i la Carta del Club, la campana e gli altri segni distintivi che custodisce.

A seguito della messa in ristrutturazione, il Club perde il diritto di voto nell'A.D..

La gestione del Club in ristrutturazione compete al/i Rotary padrino/i.

Il R.D., direttamente o mediante suoi delegati, tiene stretti rapporti con il/i Rotary Club padrino/i con l'obiettivo di riportare in piena attività il Club in ristrutturazione.

La durata del periodo di ristrutturazione è fissata dal Governatore del Distretto Rotary 2080 e può durare al massimo due anni. Trascorso tale periodo, il R.D., qualora non si siano ristabilite le condizioni per il rientro in piena attività del Club (regolate dal successivo art. 38) ne informa la C.R.R. che, se del caso, avvia le previste procedure secondo quanto previsto dalle Linee di condotta nei confronti dei Club Rotaract stabilite dal Consiglio Centrale del R.I.

I Club in ristrutturazione non sono tenuti al pagamento delle quote distrettuali.

Art. 38 – Reintegro di un Club in ristrutturazione

Il R.D., qualora se ne verificano i necessari presupposti (conformità alle norme disposte dal R.I. ed al presente Regolamento) chiede al Governatore del Distretto Rotary 2080, tramite la C.R.R. di dichiarare un Club uscito dalla ristrutturazione. La conseguente decisione verrà comunicata dal Governatore al Rotary Club padrino.

A seguito del reintegro il Club ha nuovamente diritto di voto nell'A.D., recupera l'autonomia di gestione ed è tenuto al pagamento delle quote distrettuali.

Art. 39 – Posizione dei Soci dei Club in ristrutturazione

Dal momento in cui viene posto in ristrutturazione un Club, i soci che ne fanno parte non possono fare domanda di trasferimento ad altro Club del Distretto, dovendo contribuire con la loro opera e presenza al ritorno in attività del Club.

Il divieto di trasferimento cessa al termine del periodo fissato per la ristrutturazione, indipendentemente dall'esito della procedura.

Qualora vengano adottate ragioni motivate, quali ad esempio il trasferimento di residenza o il trasferimento ad altra sede di lavoro, può essere accordato il trasferimento a Club di altro Distretto.

Art. 40 – Elezione del Rappresentante Distrettuale

I candidati alla carica di Rappresentante

distrettuale devono possedere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della candidatura:

- essere Soci effettivi del proprio Club da almeno tre anni sociali, di cui due completi (24 mesi) ed il terzo ove abbia inizio, ed in regola con le norme dell'associazione;
- essere stati, per un intero anno sociale Presidente di un Club Rotaract del Distretto oppure membro del Direttivo Distrettuale o Presidente di Commissione Distrettuale di una delle quattro vie d'azione rotaractiane;
- essere presentati quali candidati a R.D. dal/i proprio/i Rotary padrino/i con lettera firmata dal/i Presidente/i Rotary e controfirmata dal/i Delegato/i Rotary per il Rotaract contenente le generalità complete ed un breve profilo rotaractiano del candidato;
- essere sostenuti quali candidati a R.D. da tre Club Rotaract del Distretto 2080 in regola con il presente Regolamento alla data di presentazione della candidatura, dei quali uno sia il Club di appartenenza del candidato, mediante lettere approvate all'assemblea dei soci;
- non aver mai ricoperto la carica di R.D., anche al di fuori del Distretto;
- non aver compiuto i trenta anni di età al primo luglio dell'anno sociale per il quale si candida a ricoprire l'incarico di R.D.

Considerato che la rotazione della carica di R.D. tra Soci appartenenti alle tre Zone che formano il Distretto è ormai tradizione consolidata, è auspicabile che il candidato non appartenga ad un Club della Zona di provenienza del R.D. in carica e del R.D. Incoming.

La carica di R.D. è incompatibile con le cariche elettive del Consiglio Direttivo di un Club Rotaract.

Il R.D. che durante l'anno del suo mandato compia il trentesimo anno di età, per il successivo anno sociale resterà ancora socio in regola, assumerà la carica di Past Rappresentante Distrettuale, ma non potrà ricoprire cariche all'interno del D.D. e del Consiglio Direttivo di Club.

La candidatura alla carica di R.D. va presentata da parte del Club di appartenenza del candidato, a mezzo lettera raccomandata A/R, entro il trentuno gennaio di ogni anno al R.D., al S.D. ed al Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Farà fede la data del timbro postale.

In allegato alla lettera raccomandata di cui al precedente comma, il candidato dovrà far pervenire:

- a) lettere di presentazione dei Club e lettera di presentazione del Rotary Club padrino di cui al presente articolo;
- b) una dichiarazione del candidato di accettazione della candidatura;

- c) un proprio *curriculum vitae*;
- d) una breve relazione sulla propria attività all'interno del Rotaract;
- e) una dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme che disciplinano l'istituto del R.D., delle norme del presente Regolamento e delle altre norme e procedure stabilite dal Consiglio Centrale del Rotary International in materia di Rotaract;
- f) un suo programma di massima per l'anno della sua eventuale carica;
- g) una autocertificazione della propria età;
- h) l'indicazione dei particolari temi che intenderà proporre ai Club come impegno prevalente nel corso del suo mandato.

La candidatura, una volta ufficialmente pervenuta, può essere ritirata solo dal candidato con lettera personalmente sottoscritta mentre potrà essere dichiarata non valida, ai sensi del presente Regolamento, solamente dal R.D. previo parere vincolante della C.R.R..

Il Segretario Distrettuale deve comunicare ai Presidenti di Club, entro il successivo quindici febbraio, i nomi dei candidati alla carica di R.D., a mezzo lettera circolare o comunicazione equivalente cui dovranno essere allegati i documenti di cui alle precedenti lettere c), d), f) e h).

I Presidenti, pervenuta la lettera circolare di cui al presente articolo, sono tenuti a comunicare al proprio Club i nomi dei candidati chiedendo poi, nel corso di regolare Assemblea, le indicazioni circa il voto da esprimere anche in funzione di eventuali ballottaggi.

Nel caso in cui entro il trentuno gennaio non dovesse essere pervenuta alcuna candidatura, il R.D. rimetterà la questione al Governatore del Distretto Rotary.

Le elezioni si svolgeranno nel corso dell'Assemblea Distrettuale Straordinaria all'uopo convocata dal R.D., che si riterrà validamente costituita e atta a deliberare solo se saranno presenti almeno i due terzi degli aventi diritto al voto sia in prima sia in seconda convocazione.

Tale Assemblea dovrà aver luogo entro il venti marzo di ogni anno.

Il candidato, al momento della sua elezione, assume l'incarico di R.D. Designato ed è membro di diritto del C.D. dell'anno in corso. Dal primo luglio dell'anno sociale successivo a quello della sua elezione assume l'incarico di R.D. Incoming ed è membro di diritto del C.D..

Art. 41 - Diritto di elettorato attivo

Hanno diritto di voto all'A.D. straordinaria per l'elezione del R.D. tutti i Club regolarmente costituiti ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento, in regola con il pagamento delle quote distrettuali e con le altre disposizioni vigenti.

Il diritto di voto è esercitato dal Presidente, su

indicazione del suo Club, ovvero da un Socio da lui delegato. La delega deve essere redatta su carta intestata del Club. I Club che abbiano fino a 25 soci possono esprimere un voto. Per i Club che abbiano un numero di soci superiore a 25, spetterà un ulteriore voto per ogni frazione pari alla metà di questo numero e fino al multiplo successivo (quindi un totale di due voti per i club da 38 a 50 soci, 3 voti per i club da 63 a 75 soci ecc.).

Il numero dei soci da prendere in considerazione per il sopra citato computo è quello alla fine del mese antecedente la data delle elezioni, risultante al S.D. in base alle comunicazioni pervenute dai Club nel corso dell'anno.

Qualora il Club abbia diritto a più di un voto, l'attestazione dell'effettivo numero dei Soci deve inderogabilmente risultare da una lettera firmata dal Presidente del Club Rotaract e controfirmata dal Delegato Rotary per il Rotaract del/dei Rotary Club Padrino/i. In difetto il club avrà diritto ad un solo voto senza possibilità d'appello.

Art. 42 - Commissione elettorale

La verifica dei diritti di elettorato passivo ed attivo e la vigilanza sullo svolgimento delle votazioni, nonché la decisione sulle eventuali controversie, deve essere effettuata dalla Commissione elettorale presieduta dal Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract o da un componente della C.R.R. da lui delegato e composta da:

- R.D.;
- S.D. e T.D. ovvero, se candidati o assenti, i loro sostituti indicati dal R.D.;
- il Past R.D..

Le verifiche dei diritti di elettorato passivo debbono essere ultimate, al più tardi, una settimana prima dell'inizio delle operazioni di voto.

Le decisioni prese della Commissione elettorale sono inappellabili, vincolanti e comunicate ai Presidenti dei Club a mezzo lettera circolare inviata dal S.D. prima della data fissata per l'elezione dell'R.D..

Art. 43 - Procedure di votazione

Il S.D., verificata la regolare costituzione dell'Assemblea nel rispetto del *quorum* previsto dal terz'ultimo comma dell'art. 40, passa la parola al R.D. che dichiara aperta la seduta.

Il R.D. comunica all'Assemblea la composizione della Commissione Elettorale, eventuali comunicazioni della stessa, le procedure di votazione, le maggioranze richieste per l'elezione e quindi dichiara aperte le operazioni elettorali.

Il S.D. redige il verbale delle operazioni elettorali, che viene firmato dai membri della Commissione Elettorale, e provvede alla distribuzione delle schede di voto alla presenza del Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract o di un Rotariano da lui

delegato. Nello stesso verbale il S.D. indicherà la preferenza espressa da ciascun Club al momento della votazione.

Al termine di ciascuna votazione, la Commissione Elettorale scruta le schede ed, al termine di questa operazione, il R.D. annuncia all'A.D. il risultato. Lo spoglio delle schede deve compiersi innanzi all'A.D. e ciascuna scheda, dopo la convalida, deve essere immediatamente letta nella sua interezza dal R.D. o da un suo incaricato all'Assemblea.

Art. 44 - Espressione di voto

Il voto è espresso mediante schede contenenti il nome del Club che verranno consegnate dal S.D. ai votanti, in sede di Assemblea Straordinaria, al momento dell'appello.

Non è ammessa l'astensione dal voto.

In caso di candidato unico si procederà ad un'unica votazione.

Il candidato sarà eletto laddove ottenesse i voti favorevoli della metà più uno degli aventi diritto al voto presenti in Assemblea.

Qualora il candidato non ottenesse la maggioranza prevista nel comma precedente, il R.D. riapre i termini per le candidature per venti giorni. A seguito di ciò, l'S.D. comunica ai Presidenti di Club, entro cinque giorni dalla data di scadenza delle candidature, i nomi dei nuovi candidati alla carica di R.D. e trasmette i documenti previsti dall'art. 40. Le nuove elezioni si svolgeranno nel corso di una nuova Assemblea Straordinaria convocata dal R.D. entro il trenta aprile.

Non potrà in ogni caso ricandidarsi il candidato che non sia stato eletto in Assemblea.

In caso di due o più candidati si procederà al massimo a due votazioni.

In prima votazione sarà eletto il candidato che ottenga i voti favorevoli della metà più uno degli aventi diritto al voto presenti in Assemblea.

Nel caso in cui nessuno dei candidati dovesse raggiungere il numero di voti previsti dal comma che precede, si procederà al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

In tale seconda votazione risulterà eletto il candidato che otterrà i voti favorevoli della metà più uno degli aventi diritto al voto presenti in Assemblea o, laddove non si raggiungesse tale maggioranza, risulterà eletto il candidato che otterrà il maggior numero di voti con un minimo del 35% dei presenti in Assemblea. In caso di parità in questa ultima votazione risulterà eletto il candidato avente maggiore anzianità nell'Associazione.

Qualora nessuno dei due candidati ottenesse in seconda votazione la maggioranza prevista nel comma precedente, il R.D. riapre i termini per le candidature per quindici giorni. A seguito di ciò, l'S.D. comunica ai Presidenti di Club, entro cinque giorni dalla data di scadenza delle candidature, i nomi dei nuovi candidati alla carica di R.D. e trasmette i documenti previsti dall'art. 40. Le nuove elezioni si svolgeranno nel

corso di una nuova Assemblea Straordinaria convocata dal R.D. entro il trenta aprile.

Non potranno in ogni caso ricandidarsi i candidati che non siano stati eletti in Assemblea. Sia nel caso di candidato unico, sia nel caso di più candidati, qualora nella seconda Assemblea straordinaria non si riuscisse ad eleggere il R.D.D., secondo le modalità previste nei commi precedenti, il R.D. rimette la questione al Governatore del Rotary, il quale, sentiti i pareri della C.R.R., dell'R.D. e dell'R.D Incoming, nomina il R.D.D. anche al di fuori delle candidature presentate.

Art. 45 - Visite ai Club

Il R.D., nel corso dell'Anno Sociale, visita i Club del proprio Distretto. Alla tale riunione devono partecipare: per il Club il Consiglio Direttivo, la totalità dei soci e, inoltre, Delegato Rotary per il Rotaract del Rotary Club padrino; per il Distretto il R.D., il S.D. ed il Delegato Zona competente per territorio. Sono inoltre invitati a partecipare gli altri membri del C.D..

Il R.D., unitamente agli altri membri del D.D. presenti, incontra il Consiglio Direttivo ed il Delegato Rotary per il Rotaract del Rotary Club padrino, informandosi circa la gestione e l'andamento del Club. In una seconda fase il R.D., con gli altri membri del C.D. presenti, incontra la totalità dei soci del Club.

Art. 46 – Fondo Distrettuale - Nozione

Il Fondo Distrettuale (F.D.) è la dotazione riconosciuta ogni anno sociale al C.D. per finanziare la propria attività, assicurare i rimborsi spese a coloro che ne hanno diritto e perseguire i fini istituzionali fissati dal presente Regolamento

Il F.D. è costituito da:

- una dotazione lasciata dal R.D. uscente al termine di ogni anno sociale al R.D. entrante tale dotazione che in ogni caso non sarà inferiore a quella ricevuta dal R.D. uscente all'inizio del suo mandato, potrà essere resa disponibile a favore del R.D. entrante anche prima dell'inizio del proprio anno sociale;
- quote che ogni Club è tenuto a versare al Distretto denominate "Quote distrettuali";
- tutti gli altri conferimenti di provenienza conforme alle norme del Rotary International e la cui acquisizione sia stata autorizzata dalla Commissione Distrettuale del Rotary per il Rotaract.

Art. 47 – Fondo Distrettuale - Responsabilità

Il R.D. ed il T.D. sono solidalmente responsabili della gestione del Fondo Distrettuale e ne dispongono nei limiti del presente Regolamento.

Art. 48 – Fondo Distrettuale – Formazione e Utilizzazione

Il Fondo Distrettuale è distinto per ogni anno sociale

Il Fondo Distrettuale è formalmente costituito quando il R.D. in carica consegna al R.D. Incoming ai sensi dell'art.46 che precede la dotazione iniziale ad esso riconosciuta all'inizio di ogni Anno Sociale.

Le movimentazioni del Fondo Distrettuale sono iscritte secondo il principio di cassa.

Le Entrate al Fondo Distrettuale sono quelle previste dal precedente articolo.

Le Uscite del Fondo Distrettuale sono quelle riconosciute nel Presente Regolamento e fissate nei limiti dalla Previsione di Spesa del F.D.

Il Fondo Distrettuale deve essere utilizzato entro il termine dello stesso Anno Sociale.

Finché l'organizzazione del Distretto Rotaract 2080 è in essere, il F.D. non può essere diviso tra Club o destinato a scopi diversi da quelli di cui al primo comma dell'art. 46 che precede.

I singoli Club non possono chiedere, in caso di loro scioglimento o ristrutturazione, la restituzione delle quote versate.

Art. 49 – Fondo Distrettuale – Destinazione.

Nel caso in cui la previsione di chiusura del F.D. sia in avanzo il T.D., in occasione dell'ultima A.D., lo comunicherà all'Assemblea. Il R.D. richiederà all'Assemblea di pronunciarsi sulla destinazione del suddetto avanzo. Tale destinazione potrà essere scelta, qualora l'A.D. lo ritenga opportuno, anche tra una delle seguenti destinazioni:

- particolari scopi di servizio;
- Rotary Foundation.

Art. 50 – Fondo Distrettuale – Previsione di Spesa

La previsione di spesa del F.D. è il documento contenente la previsione delle entrate e delle uscite suddivise per singole poste, del F.D. per l'anno sociale.

Con la Previsione di Spesa del F.D. sono determinate le singole voci di entrata e di uscita e per quest'ultime è fissato il limite massimo disponibile.

Nella Previsione di Spesa del Fondo Distrettuale le uscite non dovranno essere superiori alle entrate.

La Previsione di Spesa del F.D. è approvata in occasione della prima A.D..

Art. 51 - Quote Distrettuali

I Club sono tenuti a contribuire alla formazione del F.D. in base al numero dei propri soci

Le quote distrettuali sono dovute dai Club sulla base degli elenchi dei Soci ufficialmente denunciati alla data del primo luglio dell'Anno Sociale. Fa fede l'annuario digitale o qualunque altra fonte di accertamento sul numero dei soci

individuata dal C.D., ivi compresa eventuale autocertificazione da parte dei Club.

L'ammontare delle quote distrettuali da corrispondere per ciascun Socio è stabilito dal R.D. in accordo con il T.D. in sede di Previsione di Spesa ed è sottoposta all'approvazione dell'A.D.

In ogni caso ciascun Club deve corrispondere obbligatoriamente, entro la settimana precedente quella stabilita per il Congresso dell'Amicizia, un anticipo pari al 50% della quota annuale dovuta. Il saldo dovrà essere regolato entro la data comunicata di volta in volta dal T.D..

I versamenti devono effettuarsi al T.D., che rilascerà idonea ricevuta, nei modi da lui indicati.

Se i versamenti non pervengono al T.D. nei termini stabiliti, i Club in ritardo dovranno corrispondere unitamente alla quota dovuta:

- una maggiorazione fissa pari al 10% dell'importo dovuto se sarà corrisposto entro trenta giorni dalla scadenza stabilita;
- una maggiorazione fissa pari al 50% dell'importo dovuto se sarà corrisposto dal trentunesimo giorno in poi.

Il T.D. è tenuto ad informare puntualmente il R.D. in merito ai ritardi nei versamenti da parte dei Club per gli opportuni provvedimenti.

Il mancato versamento o il ritardo nel versamento oltre i novanta giorni delle quote distrettuali può determinare il deferimento del Club alla Commissione Rotary per il Rotaract per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 11 del Presente Regolamento.

I nuovi Club, sorti durante l'anno sociale, dovranno corrispondere:

- l'intera quota se fondati nel primo semestre;
- la metà dell'intera quota se fondati nel secondo semestre.

Se un Club subisce diminuzione dell'effettivo dei Soci nel corso dell'anno sociale, deve pur sempre versare una quota non inferiore al numero dei Soci dichiarati all'inizio dell'anno sociale.

Se un Club ammette, durante l'anno sociale, nuovi Soci dovrà versare:

- l'intera quota, se ammessi durante il primo semestre;
- la metà dell'intera quota, se ammessi durante secondo semestre.

I termini per i versamenti delle somme aggiuntive per i nuovi soci o per i nuovi Club vengono di volta in volta comunicati dal T.D. al Club.

Anche per le somme aggiuntive dovute dai Club si applicano le norme del presente articolo circa le sanzioni moratorie.

Art. 52 – Altri versamenti diversi dalle quote distrettuali

I versamenti relativi agli eventuali ulteriori impegni dei Club nei confronti del C.D. vanno effettuati entro venti giorni dalla data della delibera che ne ha sancito l'impegno, salvo non venga espressamente indicata una data di scadenza diversa. In caso di ritardo nei versamenti si applicano le maggiorazioni di cui al precedente articolo.

Art. 53 – Definizione di Club in regola sotto il profilo finanziario

Ogni Club non in ristrutturazione deve corrispondere alla Tesoreria Distrettuale: le quote sociali, i pagamenti derivanti da attività distrettuali o da qualsiasi altro impegno assunto ai sensi del presente Regolamento o in sede di A.D..

Laddove un Club non adempia agli obblighi previsti nel presente articolo il Tesoriere Distrettuale, ne darà comunicazione, per quanto di loro competenza, al R.D., al S.D. e al D.Z.

In ogni caso, il Club non potrà esprimere alcun voto e non contribuirà alla formazione dei *quorum* costitutivi in A.D..

Art. 54 - Rimborso spese agli organi distrettuali

Ai membri del C.D. ed in generale a chiunque ne abbia diritto, secondo quanto disposto dal presente Regolamento, sono riconosciuti dei rimborsi per le seguenti voci di spesa:

- R.D.: spese postali, telefoniche ed altre spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni nonché la quota di partecipazione agli Incontri Distrettuali, Interdistrettuali ed al Congresso Nazionale;
- S.D., T.D. e P.D.: stesse voci previste per il R.D. ad eccezione delle spese di partecipazione al Congresso Nazionale e agli incontri Interdistrettuali;
- D.Z.: rimborso delle spese postali e telefoniche e di quelle di viaggio per visitare i Club della Zona. Per gli Incontri Distrettuali, la quota di partecipazione e le spese di viaggio saranno rimborsate fino alla metà;

- Rimborsi ad altri organismi del C.D.: rimborsi delle spese postali, telefoniche e di viaggio sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni.

Altri rimborsi per eventuali spese potranno essere autorizzati dal D.D. e prelevati da un apposito fondo di accantonamento non superiore al 5% del totale delle entrate del Fondo Distrettuale e previsto in esso con apposita voce "Fondo per rimborsi straordinari al C.D".

Art. 55 – Limite Massimo dei rimborsi

Il limite massimo dei rimborsi spese, di cui all'art.53 che precede, è rappresentato dall'importo indicato nella Previsione di Spesa del F.D. ex art. 50 ed approvato dalla prima A.D. dell'Anno Sociale. Oltre tale limite il T.D. non è autorizzato a riconoscere i rimborsi spese.

Nel caso in cui le Entrate del F.D., così come definite nel precedente art. 46, dovessero risultare inferiori a quelle previste nella Previsione di Spesa del F.D., il limite massimo, come definito al comma precedente, è diminuito in maniera proporzionale alla minore entrata.

Il T.D. nel corso dell'Anno Sociale non può autorizzare ed operare rimborsi superiori alla effettiva disponibilità del F.D..

I rimborsi, pertanto, devono essere autorizzati in maniera proporzionale a quanto effettivamente disponibile al momento della richiesta.

Art. 56 - Procedure per i rimborsi spese

Competente a corrispondere i rimborsi spese è il T.D.

Gli aventi diritto devono, pertanto, presentargli la richiesta contenente una dettagliata distinta delle spese effettuate (scopo, ammontare e destinatario del pagamento) e le relative ricevute.

Il termine ultimo per tali richieste è fissato al trenta giugno di ciascun anno.

Il T.D., informa della richiesta il R.D. e provvede ai sensi del presente Regolamento a rimborsare quanto dovuto e, qualora il rimborso avvenga per cassa, a farsi rilasciare dal richiedente idonea ricevuta; se, invece, il rimborso avviene a mezzo Bonifico Bancario, farà fede la ricevuta di avvenuto Bonifico.

Se la richiesta è irregolare o incompleta il T.D. invita l'interessato a regolarizzarla e/o a completarla; il rimborso non può essere effettuato qualora la distinta delle spese non sia perfetta sotto ogni aspetto formale e di merito.

I rimborsi possono essere ritardati qualora non vi sia disponibilità nel F.D.. In questo caso il T.D. informa il richiedente della momentanea indisponibilità e provvede al rimborso non appena possibile.

Art. 57- Rendiconto Consuntivo del Distretto - nozione e composizione

Il Rendiconto Consuntivo del Distretto è il documento, composto da più prospetti ed elementi, che accoglie in entrata ed in uscita tutte le movimentazioni finanziarie, distinte per natura e origine, facenti direttamente riferimento ad uno o più organi del Distretto, eseguite e riferibili ad un unico Anno Sociale.

Esso è composto da:

- Prospetto Finanziario

E' il prospetto riassuntivo suddiviso per poste che accoglie ed evidenzia tutte le entrate e le uscite, anche quelle evidenziate nel dettaglio negli altri prospetti del Rendiconto Consuntivo del Distretto, a qualsiasi titolo avvenute nel corso dell'anno sociale e suddivise per titoli;

- Prospetto del Fondo Distrettuale

Redatto e costituito secondo quanto disposto dagli art. 46 e seguenti del presente Regolamento.;

- Rendiconto di Beneficenza

In tale prospetto saranno evidenziate le entrate e le uscite relative alle poste di beneficenza;

- Prospetto del Bollettino Distrettuale

Rendiconto relativo alla gestione del bollettino distrettuale;

- Prospetto dei rendiconti relativi ad attività gestite al di fuori del Rendiconto Consuntivo del Distretto

Eventuali altri rendiconti relativi ad attività straordinarie per le quali è stata autorizzata dalla C.R.R. la gestione al di fuori del Prospetto Finanziario;

- Prospetto dei rimborsi

Prospetto riepilogativo dei rimborsi spettanti ai membri del C.D e a chiunque ne abbia diritto con il dettaglio dell'utilizzo;

- Rendiconti attività distrettuali

Prospetti rendicontativi delle attività distrettuali, in cui saranno evidenziate le voci di entrata, le voci di uscita e i dettagli sui rimborsi;

- Relazioni del T.D. e del R.D.

Relazioni del T.D. e del R.D: a corredo del Rendiconto Consuntivo del Distretto.

L'eventuale avanzo del F.D. e del Rendiconto di Beneficenza non può compensare l'eventuale disavanzo derivante della gestione finanziaria relativa ad altre voci di spesa.

Art. 58 – Rendiconto del Distretto – Formazione e Utilizzazione

Il Rendiconto del Distretto è distinto per ogni anno sociale.

Il Rendiconto del Distretto è formalmente determinato nel momento in cui si costituisce il F.D. ai sensi dell'art. 46 del presente Regolamento.

Le movimentazioni sono iscritte secondo il principio di cassa

Il T.D. deve gestire il Rendiconto del Distretto e quindi le risorse del Distretto con la diligenza del "Buon Padre di Famiglia".

Art. 59 - Rendiconto Consuntivo del Distretto - Approvazione

Il Rendiconto Consuntivo del Distretto deve essere approvato entro la seconda Assemblea Distrettuale dell'anno a quello in cui sono stati in carica il R.D. ed il T.D. che presentano il documento o, al più tardi, entro l'Assemblea Distrettuale prevista in concomitanza con il "Congresso dell'Amicizia", salvo casi di forza maggiore.

L'approvazione del Rendiconto Consuntivo del Distretto spetta ai Presidenti dell'anno sociale cui esso si riferisce durante la Riunione dei Past President.

La convocazione a detta riunione spetta al S.D. secondo le indicazioni del Past R.D.. L'avviso di convocazione deve contenere, in allegato, il Bilancio del Distretto da approvare.

Per la validità della riunione si applicano le disposizioni previste per l'Assemblea Distrettuale.

Alla riunione devono necessariamente partecipare il R.D. ed il T.D. dell'anno sociale cui si riferiscono i documenti da approvare.

Le spese di viaggio e di partecipazione al Congresso del R.D. e del T.D. uscente, gravano sul F.D..

In caso di non approvazione del Rendiconto Consuntivo del Distretto, il Past R.D. dovrà ripresentarlo, secondo le indicazioni del Governatore del Distretto Rotary, in occasione della successiva riunione dell'A.D.. Qualora anche in questa sede permanesse lo stato di non approvazione è richiesto l'intervento del Governatore del Distretto Rotary per gli opportuni provvedimenti.

Il Rendiconto del Distretto si estingue al momento della sua l'approvazione e comunque non appena il T.D. che ne ha la gestione dà corso alle disposizioni della Riunione dei Past President.

La destinazione dell'eventuale avanzo potrà essere scelta secondo quanto già previsto nell'art. 49 che precede

Art. 60 - Documentazione Distrettuale

Quando in questo Regolamento si parla di convocazioni, documenti distrettuali ed altri atti documentali, questi sono da intendersi sia in versione cartacea che in versione digitale. Quindi le convocazioni, i documenti distrettuali e gli altri atti distrettuali possono essere redatti e fatti pervenire agli interessati sia su supporto cartaceo che su supporto digitale ovvero attraverso l'utilizzo della posta elettronica o di altra procedura informatizzata a disposizione del Rotaract Club Distretto 2080.

Il R.D. e tutti gli altri membri del C.D. devono conservare con ordine e chiarezza, sul supporto che più ritengono opportuno fra quelli di cui al comma precedente, tutta la documentazione relativa al proprio anno sociale e, all'occorrenza, debbono trasmetterla alla Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

A cura del S.D., deve essere conservata la copia digitale delle lettere e circolari ricevute ed inviate, dei rapporti dei Club, delle relazioni distrettuali, delle risultanze scritte delle visite ai Club, degli atti contabili nonché, in particolare, di ogni documento che possa avere rilevanza sia quale fonte di ispirazione, sia quale "testimonianza storica" della vita del Distretto.

Tale documentazione deve essere trasmessa dal R.D. al suo successore ed alla Segreteria del Distretto Rotary 2080. L'R.D. entrante dovrà avere cura di tale documentazione, conservarla integrarla e trasmetterla al suo successore.

La documentazione Distrettuale relativa all'anno sociale in corso è a disposizione, per la visione, dei membri del C.D. e dei Presidenti dei Club. La richiesta di visione va inoltrata al S.D.

Art. 61 – Tutela del Regolamento

Il R.D., unitamente con la C.R.R., è il garante della conoscenza, della tutela e della corretta applicazione del presente Regolamento.

Art. 62– Rinvio Normativo

Per quanto non espressamente previsto in questo regolamento si applicano le norme stabilite dal Consiglio Centrale del Rotary International in materia di Rotaract e le altre norme o procedure stabilite dallo stesso Consiglio e dal Distretto Rotary 2080.

Art. 63 – Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento sostituisce quello precedente ed entra in vigore dalla data dell'approvazione dello stesso da parte del Governatore del Distretto Rotary 2080. E' fatto obbligo agli organismi distrettuali ed ai Club del Distretto Rotaract 2080 di procedere agli adeguamenti di struttura e regolamentari necessari alla sua attuazione.

Art. 64 - Emendamenti e modifiche del Regolamento

Viste le disposizioni del Consiglio Centrale del Rotary International e preso atto che i Rotaract Club a qualsiasi livello non hanno potere legislativo, qualsiasi emendamento o modifica al presente Regolamento deve avvenire a cura del Governatore del Distretto Rotary 2080 su proposta della relativa Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Qualora i Club o il C.D. volessero proporre modifiche al presente Regolamento potranno farne motivata proposta entro il mese di gennaio alla Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract.

Qualora tale Commissione lo ritenesse opportuno, chiede al Governatore del Distretto Rotary 2080 di accogliere la proposta di modifica. Se viene autorizzata dal Governatore, il Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per il Rotaract informa il R.D. che, a sua volta, ne dà comunicazione ai Club. Le modifiche si intendono entrate in vigore dalla data della loro approvazione.

L'originale del presente Regolamento è custodito presso la sede del Distretto Rotary 2080 R.I.

NORMA TRANSITORIA

Per l'elezione del R.D. dell'A.S. 2006-07, in considerazione dell'elevato turn over di soci registrato del Distretto in questo ultimo biennio, in deroga a quanto previsto nell'art. 40, l'elettorato passivo viene esteso anche a quanti siano stati membri del Consiglio Distrettuale (di cui all' art.15 e segg.) per almeno un mandato. La presente norma si applicherà esclusivamente ai mandati di R.D. sopra citati e sarà automaticamente inefficace a partire dal 31 gennaio 2005.

I candidati alla carica di R.D. per l'A.S. 2006-07 dovranno possedere i requisiti stabiliti fino alla

data di entrata in vigore del presente Regolamento e potranno presentare esclusivamente la documentazione prevista nel Regolamento precedentemente in vigore.

Inoltre, in deroga a quanto previsto nel presente i candidati alla carica di R.D. per l'A.S. 2006-07 potranno ottenere lettere di appoggio dei Club Rotaract del Distretto 2080 in numero maggiore alle tre previste in questo testo regolamentare.

In fine in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, i rimborsi spettanti ai membri del C.D. sono quelli previsti in sede di approvazione del Fondo Distrettuale relativa all'anno 2004/2005.

La presente norma decadrà automaticamente il trenta giugno 2005.